



ALTRO

# World Paramotor Championship: l'Italia conquista la prima medaglia d'oro della sua storia

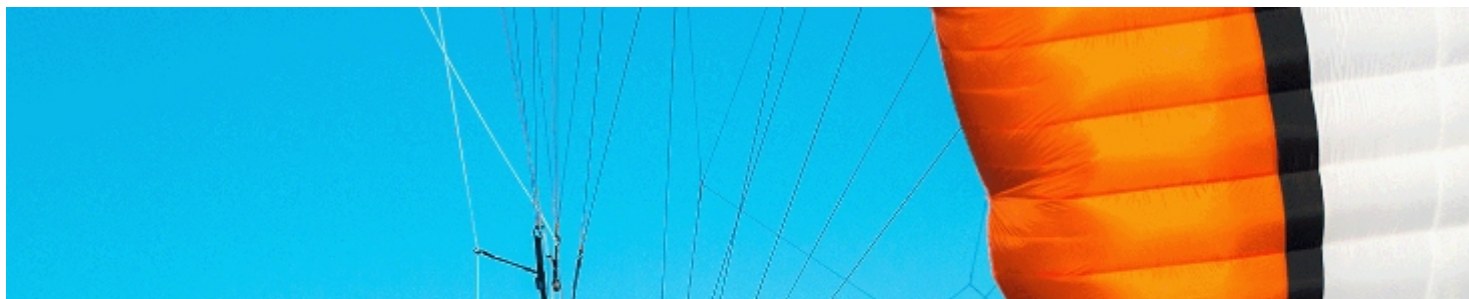
11 mag 2022 - 10:39

**A**

riuscire nell'impresa il siciliano Pasquale Biondo in volo con un motore Vittorazi: "Tanti gli impedimenti. Sino all'ultimo momento l'Italia ha rischiato di non partecipare e poi invece abbiamo vinto il titolo mondiale"

CONDIVIDI 

Un successo al cardiopalma quello che la **Nazionale Italiana** ha strappato con le unghie e con i denti **all'11 edizione del World Paramotor Championship**, la massima competizione mondiale per parapendio a motore, tenutasi **dal 23 al 30 aprile a Saquarema, Rio de Janeiro**. Sul gradino più alto del podio nella **categoria PF1 (decollo a piedi monoposto)** è salito il sette volte Campione d'Italia **Pasquale Biondo**, trentanovenne trapanese di Santa Ninfa equipaggiato con un **Moster 185 EFI** della Vittorazi, celebre azienda marchigiana leader nella produzione di motori per paramotore.





Per l'Italia si tratta di un risultato unico, **la prima volta che la nazionale tricolore può fregiarsi del prestigioso titolo di campioni del mondo.** E pensare che poteva trattarsi di un nulla di fatto visto che la partecipazione di Biondo e della Nazionale Italiana è stata a rischio sino all'ultimo minuto.



"Una vera e propria epopea degna di un film – esordisce **Matteo Orazi, General Manager Vittorazi e Team Leader della Nazionale Italiana** – Ne abbiamo affrontate tante, dal ritardo con il quale sono arrivate le risorse della Federazione Italiana cosa che avrebbe potuto compromettere l'organizzazione e di conseguenza la partecipazione al mondiale se non fosse stato per il sostegno privato della Vittorazi Motors, alle difficoltà logistiche organizzative dovute anche alle misure anti Covid ancora in corso di allineamento tra

nazioni e compagnie aeree; dai problemi tecnici addebitabili al carburante non idoneo fornitoci in Brasile, sino ad alcune discutibili penalità in gara in alcune task che hanno certamente messo in bilico il risultato finale – continua – Ma erano anni che tentavamo di vincere il mondiale nella categoria PF1 e posso dire che questa volta ce la siamo giocata fino all'ultima prova con i più forti piloti al mondo. È stato un vero lavoro di squadra, i tecnici, i due piloti del team italiano, **Pasquale Biondo** e **Sandro Passeri** e questo ci ha premiati. Un traguardo che non ha precedenti per la squadra italiana".

E a fare la differenza è stata proprio questo mix di elementi: **pilota, squadra, motore, mentalità**. Se l'EFI – Electronic Fuel Injection, la tecnologia brevettata dall'azienda Vittorazi, si conferma vincente e rivoluzionaria diventando simbolo di un nuovo modo di concepire il volo in paramotore, innovativo e più performante, il resto infatti lo ha fatto il team.

"A fronte di tanta gioia e soddisfazione – rimarca **Matteo Orazi** - non possiamo che augurarci che la Federazione Italiana possa riprendere quota, è il caso di dirlo, e restituire il giusto lustro e le idonee risorse a tanti piloti tricolori che possono, come in questo caso, conquistare una medaglia importante da custodire gelosamente nel palmarès italiano".

## TI POTREBBERO INTERESSARE

